

Prot. 1543/DG

Foggia, 27 Ottobre 2025

- AGLI OPERATORI DELL'INFORMAZIONE
LORO SEDI

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Enrico Barbone)



Elezioni regionali/ Gli imprenditori incontrato Lobuono

Il presidente di Confindustria Potito Salatto: «La Capitanata non è il problema della Puglia»

Confronto aperto e franco quello venuto fuori lo scorso venerdì 24 in Confindustria a Foggia tra gli imprenditori e il candidato Presidente della Regione Puglia per il centrodestra, Luigi Lobuono, alle elezioni del 23-24 novembre: gli imprenditori chiedono «regole chiare e investimenti mirati per la Capitanata, in materia di trasporti, infrastrutture, energia». Il Presidente Potito Salatto ha chiarito: «La provincia di Foggia è la soluzione, non il problema, come oggi purtroppo vien fatto credere, per uno sviluppo omogeneo della nostra regione da Nord a Sud. La Capitanata è un grande spazio ricco di opportunità in qualsiasi settore, purché la regione fattivamente si ricordi di noi».

D'accordo il candidato Presidente Lobuono: «La Puglia cresca tutta insieme. L'Aeroporto Gino Lisa, i collegamenti ferroviari devono essere una certezza. Il mio obiettivo sarà quello di valutare che ci siano le condizioni affinché i voli su Foggia e Brindisi siano sufficienti a garantire un servizio. In tema di trasporti la Regione assicuri fasce di sicurezza a prezzi ragionevoli. Le costruzioni sono il volano di tutta l'economia - ha aggiunto Lobuono - serve un progetto condiviso dalle micro imprese alle più grandi. Con l'aiuto del privato si possono sbloccare iniziative oggi bloccate. Abbiamo interi quartieri obsoleti, le pale eoliche di prima generazione da sostituire. Deve ripartire in maniera sinergica tutta l'impresa pugliese.

Non abbiamo strade adeguate, chi fa impresa è un eroe al Sud. Chi lo fa in Capitanata lo è ancora di più. Se diventerò Presidente - ha concluso Lobuono - istituirò tavoli permanenti provinciali con gli operatori di settore».

Puntuali le sollecitazioni proposte dagli imprenditori foggiani. Per Bruno Pitta, Presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Foggia «è necessario mettere tutti i giovani, dai foggiani, ai brindisini, leccesi e tarantini nelle condizioni di aprire nuove startup, un vantaggio oggi, a quanto verifichiamo, riconosciuto solo alle startup baresi. Ma tutti gli altri non siamo da meno».

Ivano Chierici Presidente di Ance Foggia – Confindustria Foggia, chiede «una maggior spinta alle opere pubbliche con impiego di capitali privati. Migliorare i collegamenti è strategico per noi. Dobbiamo recuperare il gap con Milano: la facilità con cui i nostri imprenditori sono riusciti negli ultimi tre anni a raggiungere la capitale morale del paese in aereo è venuta meno da un mese. Un danno per la nostra economia».

Angelo Di Giovine Vicepresidente Confindustria Foggia, coordinatore gruppo tecnico Energia di Confindustria Puglia, sollecita la «revisione del PPTR Puglia, il Piano paesaggistico territoriale regionale. Oggi è previsto l'interramento delle infrastrutture di collegamento, ma è necessario su questo punto ragionare con la Regione in favore di nuove compensazioni ambientali finalizzate allo sviluppo di una filiera di settore». E sempre in tema ambientale è intervenuta la Presidente della sezione Energia di Confindustria Foggia, Antonella Pasqualicchio: «La transizione energetica a Foggia è al livello più avanzato, abbiamo il 77% di potenza installata in Puglia e 25/30 anni di storia alle spalle. Ma i conti non tornano, non c'è una filiera industriale sul territorio: perché Vestas produce le pale eoliche a Taranto? Il primo progetto eolico in questa provincia nasce nel 1989, fu di mio padre come Enea certifica: oggi affronto i suoi stessi problemi di allora. Serve uno sportello unico per velocizzare l'iter autorizzativo, regole chiare e una visione industriale. Una "fast track" per la rigenerazione degli impianti, i primi autorizzati rischiano di restare al proprio posto. Ci vuole più coraggio».

Tonia Augelli Presidente della sezione lapidei, chiede un cambio di prospettiva per un «settore strategico per le costruzioni, senza del quale il materiale per edificare derivante dalle cave non esisterebbe. Fondamentale capire quale direzione prendere. Le nostre aziende, pur intenzionate a investire, sono poco incentivate a farlo dai bandi pubblici. Vorremmo per questo essere inglobati nell'assessorato Attività produttive».



CONFINDUSTRIA FOGGIA

71121 FOGGIA - Via Valentini Vista Franco 1

Telefono 0881/708231 Fax 0881/363314

www.confindustriaoggia.it – protocollo@confindustriaoggia.it

PEC: confindustriaog@postecert.it

Codice fiscale 80002530717

Teresa Sassano Presidente della sezione agroalimentare, punta sull'incentivazione dell'export: «Il nostro vale 1/4 di quello pugliese.

Ma chiediamo più visione: potenziamento della logistica, politiche di internazionalizzazione e di marketing condivise, una cabina di regia per coordinare gli interventi».

Da Michele Pasqua Presidente della sezione Meccanica, la richiesta affinché la Regione provveda ad «aumentare nei C.d.A. dei consorzi industriali Asi la presenza di rappresentanti degli imprenditori». Luca Azzariti Presidente del terziario, denuncia la «scarsità di infrastrutture immateriali. Chiediamo che la Regione potenzi i servizi di connessione a beneficio delle imprese nell'area Asi di Foggia».

All'incontro sono intervenuti anche gli ex presidenti Zanasi e Rotice. Eliseo Zanasi ha evidenziato il problema della sicurezza: «Questa provincia rischia di essere poco attrattiva per nuovi investimenti, abbiamo bisogno di maggior sicurezza, problema che ci assilla e che rischia di depauperare i beni immobiliari». Anche Gianni Rotice chiede che «cambi la narrazione di questo territorio, altrimenti investimenti ne arriveranno sempre meno». E suggerisce «una maggior intesa pubblico-privato, la Puglia apra un solco anche su questo».